

Il Tirreno

27 giugno 2014

Il primo luglio è prevista l'approvazione in consiglio regionale Il Pit è chiaro: pista di 2mila metri

FIRENZE Duemila metri. Né uno di più né uno di meno. Con questa misura il primo luglio il consiglio regionale deve approvare, in via definitiva la nuova pista di Peretola. È inserita nella variante al Pit, il Piano di indirizzo territoriale che definisce lo sviluppo urbanistico della Toscana. Adf - la società che gestisce l'aeroporto di Firenze - insiste a dire che la pista deve essere portata almeno a 2400 metri. E nel master plan di sviluppo dell'infrastruttura prevede di realizzare una pista di queste dimensioni grazie a un investimento di "almeno" 120 milioni di finanziamenti pubblici. Questa possibilità al momento non è contemplata dai piani urbanistici regionali. Non lo è dalla delibera della giunta che fa proprie le controdeduzioni alle osservazioni al Pit presentate nei mesi scorsi: «Alcune - conferma l'assessore all'urbanistica Anna Marson- prevedevano perfino la cancellazione della nuova pista e altre una pista da 2500 metri. I tecnici della Regione hanno ribadito la conformità di uno scalo con una pista di 2000 metri». Questa, dunque, la proposta che verrà vagliata dalle commissioni Mobilità e Ambiente in seduta congiunta, forse la prossima settimana. Ma è impossibile che possa essere presentata una modifica della lunghezza della pista in quella sede. Altrimenti dovrebbe essere modificato il Pit e scatterebbe la procedura dall'inizio. Il governo però potrebbe sempre inserire l'allungamento a 2400 metri fra le opere straordinarie per il G8 che sarà ospitato a Firenze nel 2015. Oppure Enac - l'Ente nazionale dell'aviazione civile - potrebbe reclamare il prolungamento per motivi di sicurezza.